



XVI LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 62 DEL 26/10/2022

CHATRIAN Albert	(Presidente)	(Presente)
JORDAN Corrado	(Vicepresidente)	(Presente)
CRETIER Paolo	(Segretario)	(Presente)
DISTORT Luca		(Presente)
MINELLI Chiara		(Presente)
PLANAZ Dino		(Delega FOU DRAZ)
TESTOLIN Renzo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri GUICHARDAZ, GROSJACQUES, LAVY e RESTANO.

Assiste alla riunione Anny FONTANAZZI, Funzionario struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Ezio MONTROSSET.

La riunione è aperta alle ore 14:30, ad Aosta, nell'Aula Consiglio, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente.

2) **Ore 14.30:** Audizione dell'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, MARZI, in merito al Piano di Tutela delle Acque della Valle d'Aosta. (PTA).

Proponente la Giunta regionale (Presidente della Regione)

3) Disegno di legge n. 76, presentato in data 28 settembre 2022, concernente: "Seconda legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2022." Articoli 3, 4, 7, 9, 10, 13, 14, 15 comma 1, lettera b). **(Relatore il Consigliere Jordan) - PARERE.**

* * * * *

Il Presidente CHATRIAN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6938 in data 20 ottobre 2022.



* * *

Alle ore 14.30 l'Assessore alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, MARZI e l'Ing. ROCCO Coordinatore dello stesso Assessorato prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO, MARZI, IN MERITO AL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA VALLE D'AOSTA. (PTA).

Il Presidente CHATRIAN introduce l'argomento.

L'Ing. ROCCO rammenta che sono state presentate delle osservazioni al documento delle norme tecniche e a quelle del programma e che tali osservazioni sono molto puntuali e si suddividono in due tipologie: formali e sostanziali.

Fa rilevare che alcune osservazioni vanno ad impattare nell'organizzazione delle norme tecniche anticipando concetti che sono definiti in altre parti del Piano e in alcuni casi puntualizzano l'ambito degli argomenti di cui trattasi.

Procede all'analisi dell'osservazione all'articolo 2, che suggerisce un'integrazione finalizzata a specificare che il PTA si applica a tutto il reticolo superficiale e sotterraneo non rientrante nella definizione di corpo idrico, evidenziando che il testo potrebbe essere integrato di modo che sia ben comprensibile che il PTA sia tutto ciò che riguarda l'acqua.

Si sofferma sulle osservazioni all'articolo 4 facendo rilevare che la valutazione di prevedere un passaggio preliminare in Commissione consiliare dei provvedimenti della Giunta regionale che variano i contenuti del PTA spetta alla politica; esprime, inoltre, alcune perplessità sul fatto di dettagliare ulteriormente alcuni passaggi che comunque sono già riprese nella definizione delle misure.

Giudica pleonastica l'osservazione all'articolo 6; fa presente che il sistema informativo di cui all'articolo 8 è previsto come strumento di divulgazione del PTA.

Analizza le osservazioni all'articolo 9 dove si evidenzia l'esigenza di introdurre il principio della cautela.

Prosegue nella disamina delle osservazioni all'articolo 10 che tratta delle aree a specifica destinazione di particolare tutela soffermandosi sulla questione del limite altimetrico.

Affronta le osservazioni all'articolo 12 "*Finalità del piano*" facendo rilevare che tale articolo è meritevole della massima attenzione in quanto fissa le strategie del PTA nell'affrontare le questioni di tutela e della risorsa idrica; precisa che le diverse osservazioni necessitano di un'analisi puntuale.

Prosegue ad un'attenta disamina delle succitate osservazioni facendo rilevare che al comma 2 l'inserimento dell'aggettivo ambientale è riduttivo rispetto alla dicitura iniziale di gestione sostenibile; fa presente che nel PTA la risorsa idrica non è mai considerata semplicemente come acqua, ma come ecosistema che comprende quello che vive nell'acqua e il territorio limitrofo.



Reputa riduttiva la formulazione proposta modificativa del comma 2, lettera c), e prosegue nell'analisi delle osservazioni al comma 2, lettere d) e g), ritenendo che la riscrittura della lettera g) possa generare delle criticità.

Il Presidente CHATRIAN suggerisce di modificare le modalità operative alternando gli interventi dei Consiglieri all'intervento dell'Ing. Rocco.

La Consigliera MINELLI concordando con quanto proposto dal Presidente CHATRIAN, fa rilevare che nell'esposizione dell'ingegner Rocco è ricorrente l'aggettivo pleonastico per definire molte osservazioni che invece perseguono l'obiettivo di una maggior sottolineatura.

Chiede, inoltre, alcune ulteriori precisazioni in merito agli articoli 8, 9, 10 e 12.

L'Ing. ROCCO puntualizza che l'aggettivo pleonastico è stato utilizzato in quanto si sta parlando delle norme tecniche di attuazione e ritiene che ribadire in ogni articolo gli stessi concetti, non faciliti nell'attuazione delle norme.

Fornisce ulteriori informazioni relative alle richieste di precisazioni.

Segue una breve discussione nella quale intervengono la Consigliera MINELLI e l'Ing. ROCCO.

L'Ing. ROCCO riprende l'analisi delle osservazioni all'articolo 13 che definisce gli obiettivi del Piano e all'articolo 14 "Obiettivi di qualità ambientale".

Prosegue con una puntuale disamina delle osservazioni formulate alle diverse lettere del comma 1 dell'articolo 15, che si riferisce agli obiettivi per le aree a specifica destinazione e particolare tutela, che sono finalizzate a meglio specificare il testo.

La Consigliera MINELLI fa rilevare che all'articolo 15 sono state fatte le più significative proposte di modificazioni ed integrazioni e ribadisce la ratio che ha ispirato la formulazione di tali richieste.

L'Ing. ROCCO inizia ad analizzare le osservazioni all'articolo 17 inerente alle misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e dell'articolo 18 relativo ai corpi idrici superficiali; affronta, inoltre, le osservazioni all'articolo 20 "Misure per la tutela quantitativa delle risorse idriche" e all'articolo 21 "Misuratori della portata prelevata".

Segue un breve confronto sull'argomento nel corso del quale intervengono la Consigliera MINELLI e l'Ing. ROCCO.



* * *

Alle ore 16.05 l'Assessore MARZI e l'Ing. ROCCO lasciano la sala di riunione.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 76, PRESENTATO IN DATA 28 SETTEMBRE 2022, CONCERNENTE: "SECONDA LEGGE DI MANUTENZIONE DELL'ORDINAMENTO REGIONALE PER L'ANNO 2022." ARTICOLI 3, 4, 7, 9, 10, 13, 14, 15 COMMA 1, LETTERA B). (RELATORE IL CONSIGLIERE JORDAN) - PARERE.

Il Presidente CHATRIAN propone di procedere all'espressione del parere in merito al disegno di legge in oggetto.

Il Consigliere DISTORT, a nome del gruppo Lega, dichiara di esprimere un voto di astensione.

La Consigliera MINELLI dichiara la propria astensione.

La Commissione esprime, a maggioranza, parere favorevole sul disegno di legge in oggetto su articoli di competenza.

* * *

Alle ore 16.15 l'Assessore MARZI e l'Ing. ROCCO prendono di nuovo parte alla riunione e riprende l'audizione in merito al PTA.

* * *

L'Ing. ROCCO riprende con la disanima delle osservazioni all'articolo 22 relativamente alla possibilità di variare la distribuzione del volume medio annuo assentito nelle derivazioni già autorizzate e regolarmente attivate e al posizionamento dei misuratori di portata.

Segue un breve confronto sull'argomento.

L'Ing. ROCCO analizza la tematica dello spostamento delle opere di presa per i prelievi irrigui dei Consorzi di miglioramento fondiario; ritiene che sia necessario approfondire la questione con il Dipartimento agricoltura.

Affronta la questione della definizione di variante sostanziale o meno ai sensi del Regio Decreto per gli spostamenti.

La Consigliera MINELLI ribadisce che gli spostamenti debbono essere considerati come nuove derivazioni ai sensi Regio Decreto del 1933 e che va applicata la direttiva derivazioni.



L'Ing. ROCCO prosegue con l'analisi delle osservazioni inerenti all'articolo 23 relativo al deflusso ecologico evidenziando che l'osservazione al comma 2 è accoglibile, mentre quella proposta al comma 3 risulta essere troppo impattante e ritiene che tale argomento debba essere oggetto di approfondimento da parte del Consiglio regionale.

Segue un breve dibattito sull'argomento nel corso del quale intervengono la Consigliera MINELLI e l'Ing. ROCCO.

L'Ing. ROCCO riprende con l'analisi delle osservazioni all'articolo 26 *"Disposizioni relative alla realizzazione di interventi in alveo e sulle sponde dei corpi idrici superficiali"*, prosegue con la disamina delle osservazioni agli articoli 28 e 29 relativi alle misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici e per la carenza idrica, indicando che tali misure dovranno essere rivalutate alla luce degli avvenimenti dell'ultimo anno.

* * *

Alle ore 16.40 il Consigliere TESTOLIN lascia la sala di riunione.

* * *

Segue un confronto in merito alle tematiche di cui all'articolo 29.

L'Ing. ROCCO si esprime favorevolmente al recepimento dell'osservazione di cui al comma 6 dell'articolo 32 e prosegue con l'analisi delle osservazioni all'articolo 36 inerente alle aree non idonee alla localizzazione degli impianti idroelettrici.

Si sofferma sulle osservazioni all'articolo 37.

Segue un dibattito sulle tematiche inerenti gli articoli 36 e 37.

La Consigliera MINELLI chiede se sia possibile acquisire le valutazioni dell'Ing. ROCCO sulle osservazioni alle schede che non sono state affrontate oggi.

Pone l'attenzione sulla utilizzazione dei metodi ERA e MCA.

L'Ing. ROCCO fornisce ulteriori informazioni in merito all'applicazione dei metodi ERA e MCA.

Il Presidente CHATRIAN chiude la seduta alle ore 17.20.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 19 dicembre 2022